

Prot. n.427 /11

Roma, 23 dicembre 2011

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFISAL-UNSA Beni Culturali

A tutte le R.S.U. CONFISAL-UNSA Beni Culturali

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 81/11

SIAE: L'ISPETTORATO DELLA FUNZIONE PUBBLICA CHIEDE CHIARIMENTI SULLE NOMINE DIRIGENZIALI DI CERASOLI E ALTRI

IL MIBAC DEVE ANCHE CHIARIRE ALCUNI ASPETTI SUGLI INCARICHI CONFERITI A PROIETTI PRIMA COME SOPRINTENDENTE ARCHEOLOGICA DI ROMA E POI COME AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' ALES

La controversia sindacale che ci vede impegnati da un po' di tempo, sta assumendo ormai tutte le caratteristiche di una estenuata battaglia per la legalità, infatti nei due anni di permanenza del dottor **Blandini** a direttore generale della SIAE sono stati assunti 7 nuovi dirigenti, tra cui il dottor **Gianfranco Cerasoli** con **l'incarico di responsabile delle relazioni industriali, che risulta rivestire anche l'incarico di dirigente sindacale UIL presso il Ministero per i beni e le attività culturali**, in palese contrasto con quanto previsto dalla circolare n. 11 emanata il 6 agosto 2010 dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione **Renato Brunetta**,

che **prevede limitazioni per il conferimento degli incarichi dirigenziali sulle strutture che gestiscono il personale dovute alla titolarità attuale o passata di cariche in organizzazioni sindacali o partiti politici e all'aver avuto rapporti di collaborazione con tali organizzazioni.**

La compiacenza dell'Amministrazione nell'aver privilegiato, non solo la concessione irregolare dell'aspettativa al sindacalista della UIL e ad altri, ma addirittura ne ha consentito l'accesso nell'area della dirigenza della SIAE, con un contratto triennale che va ben oltre i dettami della normativa vigente.

La Confsal-Unsa ha presentato ben due esposti in proposito e sono tutt'ora in corso istruttorie per dirimere il contendere e stabilire le relative responsabilità che fanno capo alle persone e alle Amministrazioni coinvolte.

Il conferimento di incarichi dirigenziali a favore dei dottori **CERASOLI, BRACCI** sono attualmente oggetto anche di una nota della Presidenza dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica – Ispettorato per la funzione pubblica prot. n. 0058081 p- 4.17.1.16.2 del 01/1/2011, inviata all'O.I.V. - Organismo Indipendente per la Valutazione della Performance e al Direttore Generale della SIAE.

In pratica si chiedono i "relativi chiarimenti" in ordine agli incarichi conferiti a due suddetti dipendenti del Ministero.

La richiesta è stata formalizzata, a norma dell'art. 60, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sostituito dall'art. 71 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, a seguito di due esposti della CONFSA-UNSA, già trasmessi per competenza dall'O.I.V. alla Direzione Generale OAGIP e alla Direzione Generale per le Biblioteche.

Ad ogni buon conto ai fini di una più esaustiva informazione sulla vicenda si riporta integralmente la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della F.P. – Ispettorato per la Funzione Pubblica a firma del dirigente Vice Prefetto Dott. Aldo Aldi.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Dott. Giuseppe URBINO)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ispettorato per la funzione pubblica

d. Fallo

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0058081 P-4.17.1.16.2
del 01/12/2011



6245777

Roma

Dott.ssa Annamaria Buzzi
Direttore Generale
del Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA

Al Direttore Generale
della S.I.A.E.
dott. Gaetano Blandini
Via della Letteratura, 30
00144 ROMA

*Proc. n. 875/11.03.19/2
del 13.12.2011*

Ai sensi dell'articolo 60, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dall'articolo 71 del d. lgs n. 150/2009 - che attribuisce a questo Ispettorato compiti ispettivi e di vigilanza sulla conformità dell'azione amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento, con particolare riferimento alle riforme volte alla semplificazione delle procedure, sul corretto conferimento degli incarichi, sull'esercizio dei poteri disciplinari, oltre che sull'osservanza delle disposizioni inerenti il controllo dei costi - in data 26 ottobre e 7 novembre 2011 luglio sono pervenuti due esposti, a firma del Segretario Nazionale della Federazione CONFISAL-UNSA Beni Culturali, dott. Giuseppe Urbino, indirizzati, tra gli altri, anche alla Procura Regionale della Corte dei Conti di Roma.

Con il primo esposto, si contesta, in particolare, il provvedimento di aspettativa per tre anni adottato in favore del dott. Gianfranco Cerasoli, Segretario Nazionale UIL - Beni Culturali -, ai sensi dell'art 8, lett b), del CCNL 2009, a seguito dell'ottenimento da parte di quest'ultimo di un incarico con contratto a tempo determinato quale dirigente della SIAE.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ispettorato per la funzione pubblica

Secondo l'esponente, non essendo la SIAE una pubblica amministrazione, ma un ente pubblico economico, illegittimamente l'amministrazione, da un lato, avrebbe concesso l'aspettativa di cui all'art 7, comma 8, lett b) del CCNL 2009 e, dall'altro lato, starebbe conservando il posto al dott Cerasoli dal novembre 2010, nei cui confronti invece il MIBAC dovrebbe avviare la procedura del recesso dal rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Inoltre, essendo il dott. Cerasoli Segretario Nazionale UIL - Beni Culturali - , non avrebbe potuto assumere l'incarico di dirigente del personale della SIAE se non dopo 24 mesi dalla cessazione dalla carica di dirigente sindacale.

Con il secondo esposto, invece, l'esponente, nel lamentare la mancata risposta dell'amministrazione alla sua precedente segnalazione, osserva, da un lato, che sarebbe stata concessa l'aspettativa anche ad un altro dipendente del Mibac, sig. Bracci Alessandro, inquadrato nella terza area F4 (ex C3) ed assegnato all'ufficio di Gabinetto con un contratto a tempo determinato e, dall'altro lato, che il predetto dott. Cerasoli sarebbe inquadrato nella seconda Area F3 (ex B3) dei ruoli del Mibac, che è un'area appartenente al personale di impiegati esecutivi e non di funzionari o dirigenti.

Secondo l'esponente, pertanto, oltre ad essere stata concessa illegittimamente l'aspettativa, al dott. Gianfranco Cerasoli sarebbe stato assegnato un incarico altrettanto illegittimo da parte della SIAE, anche perché la ratio del conferimento di tali incarichi dovrebbe essere " l'eccezionalità " di fornire all'ente professionalità indispensabili per l'esercizio delle proprie funzioni.

Inoltre, quelli sopra citati non sarebbero casi isolati, ma rientrerebbero in un sistema più ampio di gestione delle nomine dirigenziali.

In proposito, cita la nomina dell'ex Segretario Generale dei Beni Culturali in quiescenza, dott. Giuseppe Proietti, a Soprintendente p.t. della Soprintendenza per i beni archeologici di Roma, peraltro non pubblicata, né registrata alla Corte dei Conti, che sarebbe stata fatta nonostante all'epoca vi fosse già il dr. Mario Pagano, dirigente esterno retribuito dallo Stato, in possesso di notevoli titoli culturali e professionali, ma tenuto parcheggiato contro la propria volontà.

Il dr. Proietti, prima che il predetto contratto fosse risolto, avrebbe stipulato nel mese di agosto 2010 un contratto con la società ALES per un



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ispettorato per la funzione pubblica

importo di 70.000,00 euro, al fine di fornire supporto tecnico e amministrativo ai diversi architetti e archeologi responsabili della progettazione e del collaudo degli interventi eseguiti.

Il mese successivo, senza che fossero trascorsi i sei mesi previsti dalla cessazione dell'incarico di soprintendente di Roma, avvenuto in data 31.08.2010, è stato nominato presidente del cda della predetta società ALES.

Peraltro, nonostante l'avvenuta stipula del predetto contratto con la ALES, la Soprintendenza avrebbe continuato nell'anno di riferimento a stipulare contratti di consulenza esterna.

Ciò premesso, si richiama l'attenzione sull'art 7 comma 8 del CCNL 2009 nella parte in cui stabilisce che "...l'aspettativa senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità è concessa al dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato " per tutta la durata del contratto di lavoro a termine **se assunto presso la stessa o altra amministrazione del comparto ovvero in altre pubbliche amministrazioni...**"

L'art 1, comma 2, del d.lgs 165/2001, invece, indica espressamente tra le pubbliche amministrazioni, "... tutti gli enti pubblici **non** economici nazionali..." senza citare gli enti pubblici economici, tra i quali è inclusa la SIAE per effetto dalla legge di riforma del 9 gennaio 2008 n. 2 e dello Statuto dell'ente approvato con delibera del 27.03.2008.

Si richiama inoltre l'art 52 del d.lgs 27 ottobre 2009 n. 150 che ha modificato l'art 53 del d.lgs 165/2001 n. 165 inserendo nel testo il comma 1 bis che prevede " non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche ...in organizzazioni sindacali...".

In proposito si veda anche la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11/2010.

Con riferimento, invece, all'assegnazione degli incarichi dirigenziali, si sottolinea che, pur riguardando la norma direttamente le amministrazioni statali, quelle non statali sono tenute ad adeguare il proprio ordinamento al principio di cui all'art 27 del d.lgs 27 165/2001.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ispettorato per la funzione pubblica

Alla luce di quanto sopra esposto si invita a voler fornire i relativi chiarimenti.

Nel frattempo, si porgono distinti saluti.

Il dirigente
Vice Prefetto
Dott. Aldo Aldi